

Ben disse Sicilo della sua stele "segno longevo di memoria immortale": dopo duemila anni quattordici compositori intonano in modi diversi la sua canzone. Sicilo, *Seikilos*, significa in greco "Siciliano"; era pressoché coetaneo di Gesù Cristo, e viveva anch'egli in Asia minore. La colonnetta di pietra incisa la lasciò a Tralles, vicino Smirne, non in un cimitero ma nel cuore della piccola città, all'incrocio delle due strade principali. Lì almeno fu trovata dopo oltre 1800 anni; si conserva oggi nel Museo Nazionale di Copenaghen.

La canzone, in dimetri giambici, è introdotta da un distico elegiaco e seguita da un emistichio di dedica. Ecco la traduzione.

Introduzione: Pietra divengo immagine; Sicilo qui mi pose:/segno longevo di memoria immortale. *Canzone:* Quanto vivi, splendi,/non ti rabbuiare:/breve è la vita;/il tempo la consuma (trad. di Paolo Emilio Carapezza).

Sopra ciascuna sillaba della *canzone* sono segnati la nota su cui intonarla e il suo valore ritmico. La melodia frigia (armonia di re) è affascinante, indimenticabile.

Nel 2004 la *canzone* ispira quattordici compositori (M. Betta, G. Damiani, G. D'Aquila, R. de Man, B. Dwejer, L. Garau, A. Gagliano, M. Modestini, R. Mosquera, D. Nicolau, G. Randazzo, G. Sollima, G. Violante, M.Voorvelt) che, accogliendo l'invito del chitarrista Dario Macaluso, la assimilano e la elaborano con un proprio specifico linguaggio che ne mantiene e anzi ne valorizza il potere seduttivo. Ne nasce un CD "*Le corde di Sicilo*", prodotto da Unda Maris Edizioni.

Sulla base di questi suggestivi e misteriosi versi e di queste incantevoli composizioni nasce per il Comune di Palermo un vero e proprio spettacolo che consiste nell'esecuzione di alcune composizioni tratte dal CD *Le Corde di Sicilo*; a ogni composizione seguirà la recitazione di una o più poesie tratte dal repertorio della poesia arcaica greca monodica e corale. Lo scopo è quello di collegare contenuti poetici arcaici vicini all'idea espressa dall'Epitaffio di Sicilo, in un'ideale rivisitazione moderna della tradizione *aedica*, nella quale venivano impiegati due elementi: la voce recitante-declamatoria e la cetra in funzione accompagnante e di intermezzo.



PALERMO

Lunedì 4 Luglio

Oratorio Santa Caterina d'Alessandria

Via Monteleone, 50 (Zona Olivella)

Ore 21,00

Musica e Poesia di Seikilos, il *Siciliano*

Dario Macaluso, *chitarra classica*

Filippo Luna, *voce recitante*

Versi ellenici

e musiche tratte dal CD *Le Corde di Sicilo*

Unda Maris edizioni

www.undamaris.it

Ingresso libero

Dario Macaluso è nato nel 1968. Ha studiato chitarra classica al Conservatorio Bellini di Palermo con G.Violante, diplomandosi col massimo dei voti

nel 1991. Ha seguito corsi di perfezionamento con Vladimir Mikulka, David Russel, Manuel Barrueco, Roberto Aussel. Ha inoltre seguito corsi di interpretazione musicale con musicisti come Gustav Leonhardt e Walter van Hauwe. Si è distinto ricevendo diversi premi in concorsi nazionali ed internazionali di chitarra. Dal 1994 al 1998 si è perfezionato studiando chitarra e musica da camera sotto la guida di Lex Eisenhardt allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, diplomandosi Uittoerend Musicus (diploma di concertismo) con 10 e menzione speciale. Ha effettuato numerosi concerti come solista in svariati ensembles e con orchestra in molti paesi europei, in Canada e Giappone. Ha intensamente lavorato con musicisti di fama internazionale come il Loeki Stardust Quartet, Il Nieuwe Ensemble ed Eleonore Pameijer. Ad Amsterdam ha collaborato con Dario Fo nell'ambito della produzione del Barbiere di Siviglia e dell'Italiana in Algeri di Rossini. Inoltre ha suonato per associazioni musicali come Gli Amici della Musica di Cefalù e Palermo, il Teatro Massimo di Palermo, De Ijsbreker e la Beurse van Berlage di Amsterdam, la Nordic House di Reykjavik, a Camera del Senato nel Parlamento Olandese, il Festival Mostly Modern a Dublino, la Yamaha Foundation di Amamatsu (Giappone), l'Hamilton Place Studio Theatre. Nel 2001 ha tenuto un recital come solista alla Cambridge University. Le Corde di Sicilo è il suo primo cd da solista (presentato nel novembre 2004 in prima a Dublino sia nell'ambito del Festival Mostly Modern Music che presso il locale Istituto di Cultura Italiano); di prossima pubblicazione un CD con musiche per due chitarre di Filippo Gragnani.

Filippo Luna nasce a Palermo nel 1968; nel 1992 consegue il diploma alla scuola di Teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. E' al Teatro Greco di Siracusa con *Edipo Re* e *Alceste* (1992), con *Ciclope* (1996) e *U ciclopu* di Pirandello (2005). E' al Teatro Libero di Palermo con *Invenzioni a più voci* di Balistreri e *Don Giovanni* (1999), con *Alkestis* (2001) e *Attori in fuga* (2002) per la regia di L. Chiappara (2001); al Teatro Biondo di Palermo con *Assalto al cielo* (1996) per la regia di T. Salmon, con *Perelà* (1999), con *Don Giovanni Tenorio*, regia di U. Cantone (2002), con *Il fiore del dolore* di Mario Luzi, regia di P. Carriglio (2003), con *Ordine* da A. Campanile, regia di P. Spicuzza (2003), con *Assassino alla cattedrale* di T.S. Eliot, regia di P. Carriglio (2003), con *Opera da tre soldi* di Brecht, regia di P. Carriglio (2004), con *Girotondo* di Schnitzler, regia di P. Carriglio (2004), E' al Teatro Massimo di Palermo con *L'Arca di Noè* di Britten, regia di A. Cavallotti (2002), con *La Serva padrona*, regia di U. Cantone (2004) e con *C'era na vota nu rre'* di A. Amodio e lo stesso Luna (2004). Ha recitato inoltre per la Compagnia Beppe Barra, al Teatro Stabile di Messina, al Teatro dell'Orologio di Roma, al Teatro Valle di Roma, al Theatre de la Balsamine di Bruxelles, a Spoleto festival, al Teatro Quirino di Roma, al Teatro Colosseo di Roma, al Teatro Carcano di Milano e altri.

le musiche

le poesie

Anonimo

Giovanni d'Aquila *Epitaffio*

Alceo

Giovanni Sollima *E.D.S*

Simonide di Ceo

Marco Betta *Memoria dell'Epitaffio di Sicilo*

Alceo

Gaetano Randazzo *Sicilo ad Euterpe*

Archiloco

Mario Modestini *Harmonicorale 1-2*

Solone

Giuseppe Violante *Elegia per Sicilo*

Anacreonte

Lucio Garau *Variazioni su una vecchia melodia*

Alcmane

Anonimo

Mimnermo